

Un foglio per animare la comunione  
Un cuore solo

Quaresima di pace, non Quaresima di guerra. “*La nostra battaglia non è contro creature di sangue di carne ma contro gli spiriti del male che abitano nelle regioni celesti*” dice san Paolo; se ci deve essere una guerra essa sia contro ogni ostacolo alla pace, contro ogni pensiero superbo, contro ogni presunzione di superiorità e contro ogni illusione di potenza. Questo (e non Putin o chiunque altro) è il nemico da sconfiggere.

E’ facile stabilire confini con il righello e costruire barriere con il filo spinato, sacrosanto difendere la propria identità e i propri interessi, giusto rivendicare diritti e invocare il rispetto delle minoranze, ma il vero problema consiste nella inattualità dei confini stessi, nella pretesa infondata di una identità immutabile, nel miope e cinico perseguimento dei propri interessi, nella incapacità di coabitare con chi è diverso. Finché non faremo i conti con il peccato e non lo chiameremo con il suo nome le soluzioni che troveremo, nella vita personale come nelle grandi questioni nazionali e internazionali, saranno sempre inique e illusorie, comunque provvisorie.

Per avere pace intorno si deve combattere dentro, combattere il male dell’anima per dare un’anima alla convivenza dei popoli su questo nostro piccolo pianeta: come possiamo combattere per la pace?

La proposta, incarnata da Dio stesso per mezzo della croce di Gesù, è quella della condivisione della sofferenza: vi sono infatti persone e popoli che stanno soffrendo per il male che noi portiamo nell’anima, per la nostra furbizia nell’evitare le sofferenze che le nostre scelte comporterebbero, scaricandole su chi non può sottrarsi; essi, intere popolazioni e regioni, portano le conseguenze del male che noi, più o meno consapevolmente, continuiamo a fare o a non contrastare. Finché essi soffriranno e moriranno per noi l’ingiustizia del mondo avrà il sopravvento e le guerre saranno sempre presenti e minacciose. L’unico rimedio (improponibile?) è soffrire insieme e morire insieme per vivere insieme.

Come possiamo farlo? Uno spunto interessante, che io intendo seguire in questa Quaresima, può venire dal rito islamico del *ramadan*: perché non sperimentare la fame e la sete di milioni persone rinunciando (compatibilmente con il proprio stato di salute) a bere e a mangiare durante la giornata? Un altro spunto mi viene da un gioco che facciamo con i ragazzi al camposcuola (si chiama “Ti piace il tuo vicino?”); si potrebbe ad esempio celebrare una “domenica del buon vicinato” preparando un biglietto di auguri pasquali (e un dono?) da consegnare ai propri vicini, magari la domenica delle Palme o comunque intorno alla Pasqua. La pace non verrà per caso ma solo con il cambiamento del cuore, a partire dal nostro.

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA IN CIELO - VITORCHIANO  
0761-370787 - Settimana dal 19 al 26 febbraio 2023

## Benedizione delle famiglie

<b>Lunedì 20 febbraio</b>	14.00—19.00	Recupero vie: via Allende—Via Verga—Via Bachelet
<b>Martedì 21 febbraio</b>	14.00—20.00	Via. Belvedere—v. Mastrostefano— v. Chiuso—v. s. Rosa— v. Scalette
<b>Mercoledì 22 febbraio</b>	14.00—20.00	Via Ugolini - Via Dante - v. Cordonari - v. Galli - v. Cupo - v. Sinibaldesco—v. Branca - v. Ottaviani - v. Carbonara
<b>Giovedì 23 febbraio</b>	14.00—20.00	Via Arringa—Vicolo Tortuoso—Via Ariosto—Via delle Palme— Sermichelino - Piazza Roma—v. s. Antonio
<b>Venerdì 24 febbraio</b>	14.00—19.00	Piazza s. Agnese—Via s. Maria—Via Marzio—Via s. Michele

Inizio della Quaresima

Mercoledì **22 febbraio (ore 17.00 s. Amanzio)** avrà inizio la Quaresima con il solenne rito dell'imposizione delle **Sacre Ceneri**: ricordarsi di essere così piccoli e fragili, e peccatori per giunta, è utile per riportarci alla "sanità" della nostra coscienza e alla "santità" della nostra vocazione; insieme alla liturgia, la Chiesa propone anche il segno del **diggiuno** (che è privarsi di qualcosa a tavola) e dell'**astinenza** dalle carni (che vuol dire mangiare alimenti poveri).

Venerdì 24 poi, e **ogni venerdì** successivo, alle **ore 16 a s. Amanzio** ricorderemo la Passione del Signore con il rito della **Via Crucis**.

Raccolta Giornata per la Vita

Domenica 5 febbraio grazie alla "vendita" delle primule e alla vostra generosità è stata raccolta la somma di **600 euro**, che ho già inviato al Centro di Aiuto alla Vita di Viterbo. "Chi salva una vita, salva il mondo intero", dice il libro del Talmud (raccolta di detti ebraici).

### CATECHESI IN PARROCCHIA

Proseguono gli incontri per adulti e giovani  
presso la **Chiesa della Madonna**,

**OGNI MARTEDI' E GIOVEDI' alle ore 21**

Pensi di essere in ritardo? Di aver ormai perso il treno di queste catechesi? No, non aver paura: esse sono sempre aperte e comprensibili in qualunque momento tu voglia venire; anzi, proprio ora diventano più coinvolgenti e interessanti. Se il tuo cuore ruggisce e ti aspetti qualcosa di meglio dalla vita, troverai una prospettiva inaspettata e importante.

**SE NON CI CREDI, VIENI E VEDI**



## CAMMINO SINODALE DELLE CHIESE IN Italia

Di quali linguaggi dobbiamo diventare più esperti? Come possiamo imparare una lingua diversa dall'“ecclesialese”?

La Quaresima, che inizia questa settimana, con il suo sapore amarognolo e l'aspetto apparentemente lugubre, non si presenta appetibile a molti cristiani e le parole che vengono usate in questo perio-

do possono apparire desuete e perfino incomprensibili.

Iniziamo dalla parola “*penitenza*” che ormai risulta confinata all'ambito dei giochi, quale conseguenza della sconfitta o dell'errore: sgradevole e imbarazzante, essa viene imposta dalle regole del gioco e comporta una “fatica” per poter rimanere in gara. Regole, imbarazzo e fatica sono come il fumo negli occhi per molti di noi, e comunque spiacevoli; quindi anche la Quaresima, che propone appunto la penitenza, risulta tale. La parola in realtà significa “*rivolgere gli occhi a Dio*” distogliendoli dalle cose mondane: il suo significato è positivo e non punitivo; nello sviluppo della fede cristiana hanno poi preso il sopravvento “le penitenze”, cioè quelle sofferenze autoinflitte per “punire” il corpo con le sue “passioni” fino agli eccessi (devoti e santamente vissuti) di vere e proprie torture, come il *cilicio*, che consisteva in una corda (o in un sacco da indossare) ruvida e nodosa stretta intorno al corpo giorno e notte.

Si può parlare oggi ai nostri fedeli di *penitenza*? Dobbiamo tornare a riempire questa parola di positività, tenendo conto anche della diversa, e sana, visione della corporeità che il mondo ha acquistato: non più “peso gravoso per l'anima” ma strumento indispensabile alla fede per poterla vivere pienamente; i piaceri della carne non sono più soltanto diaboliche insidie alla santità dello spirito, ma soprattutto dono di Dio del quale rendere grazie e da gestire con prudenza. La penitenza va presentata più come *fidanzamento*, come un dolce “imbarazzo” di sentirsi circondati di attenzione da parte di Dio (è Lui che ci fa la corte): è un tempo di scelta, certamente, di una scelta importante ma nello stesso tempo intrigante e perfino piacevole. E se ci viene chiesto di *arrossire* per le nostre colpe, ci viene anche offerto di arrossire per l'immeritata stima e per le meravigliose promesse che Dio ci fa.

E le penitenze? Rimane il *digiuno* (il venerdì) e l'*astinenza dalle carni* (Mercoledì delle Ceneri e Venerdì Santo): anche essi poco comprensibili alla mentalità corrente, soprattutto se interpretati come semplice “*togliere*”, dimenticando che essi propongono anche un “*dare*” maggiore attenzione allo spirito e alla carità, dedicando un po' di tempo e di energie all'ascolto del Vangelo e all'esperienza dell'amore del Padre.

Buona penitenza, dunque, a tutti noi!

**CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE**  
*Inizio della Quaresima e Quarta settimana del Salterio*

<p>Domenica 19 febbraio  <b>7<sup>^</sup> DOMENICA  DEL TEMPO ORDINARIO</b></p> <p><i>Amate i vostri nemici.</i></p>	<p>10.15 (Madonna) DEF. FAM. CERASA</p> <p>11.30 (s. Maria) PER LA PARROCCHIA  <b>Solenne conclusione delle Quarant'ore</b></p> <p>18.00 (Madonna) PEPLIS ANGELA</p>
<p>Lunedì 20 febbraio</p> <p><i>Credo, Signore: aiuta la mia incredulità.</i></p>	<p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 NICOLINA, UMBERTO, ALVARO E MARCO  ANNA E PIETRO</p>
<p>Martedì 21 febbraio</p> <p><i>Il Figlio dell'uomo sta per essere consegnato. Se uno vuol essere il primo, sia il servitore di tutti.</i></p>	<p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 DELLE PIAGGE ANGELA (trig.)</p>
<p>Mercoledì 22 febbraio  <b>MERCOLEDI' DELLE CENERI</b></p> <p><i>Il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.</i></p>	<p>16.30 Rosario</p> <p>17.00  <b>Imposizione delle Sacre Ceneri</b></p>
<p>Giovedì 23 febbraio</p> <p><i>Chi perderà la propria vita per me, la salverà.</i></p>	<p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 INNOCENZO E VELIA  <b>Adorazione Eucaristica</b></p>
<p>Venerdì 24 febbraio</p> <p><i>Quando lo sposo sarà loro tolto, allora digiuneranno.</i></p>	<p><b>16.00 Via Crucis</b></p> <p>17.00</p>
<p>Sabato 25 febbraio</p> <p><i>Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori perchè si convertano.</i></p>	<p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 (s. Maria) CARRER NICODEMO (MARIO) E PETETI AMANZIO</p>
<p>Domenica 26 febbraio  <b>1<sup>^</sup> DOMENICA  DI QUARESIMA</b></p> <p><i>Gesù digiuna per quaranta giorni nel deserto ed è tentato.</i></p>	<p>10.15 (Madonna)</p> <p>11.30 PER LA PARROCCHIA</p> <p>18.00 (Madonna) ANGELO, ROMEO, TOMMASO E FIORELLA</p>